

D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione

FORNITURA CON POSA IN OPERA:

**Lotto 1: n° 1 ULTRACONGELATORE -86°C
VERTICALE**

**Lotto 2: n°2 CRIOCONGELATORI -150°C A
POZZETTO**

Sommario

DATI GENERALI.....	3
INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE DA REDIGERSI SUCCESSIVAMENTE ALL'AGGIUDICAZIONE	4
INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA	7
RISCHI GENERICI PRESENTI PRESSO I PP.OO.	8
RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO I PP.OO.	11
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	15
NORME DI COMPORTAMENTO	19
DIVIETO DI FUMO.....	20
LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO	20
RISPETTO DELL'UTENZA.....	20
SEGNALETICA DI SICUREZZA	20
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE	21
STIMA COSTI DELLA SICUREZZA	23

DATI GENERALI**Premessa**

L'A.O.R.N. Santobono Pausilipon si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'A.O.R.N., sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori. Con il presente documento l'A.O.R.N. intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna/lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dal citato art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- logistica della attività oggetto dell'appalto rispetto alle attività del Committente;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- documentazione tecnica resa disponibile dal Responsabile del Procedimento.

Il documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche delle prevedibili interferenze o per qualsiasi altra necessità od urgenza individuata dal Committente e/o segnalata al Committente medesimo.

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 81/08 sarà assicurato:

- dal contraente relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- dal Responsabile Aziendale per la sicurezza o suo delegato relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'A.O.R.N.

Rispetto a quanto sopra, prima della data di decorrenza del contratto d'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà inoltre comunicare i dati per l'elaborazione finale del documento unico per la valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08.

**INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE DA REDIGERSI
SUCCESSIVAMENTE ALL'AGGIUDICAZIONE**

Specificare per quale lotto si partecipa alla procedura (lotto 1, lotto 2, entrambi): _____

1) Anagrafica ditta appaltatrice/fornitrice

Ragione sociale/nome ditta appaltatrice o capogruppo:

Indirizzo/Sede Legale:

Tel.:

E-mail:

P. IVA e C.F.:

Iscrizione C.C.I.A.A.:

N° Posizione INAIL:

N° Posizione INPS:

Compagnia Assicurativa:

Polizza Tipo:

Numero:

2) Incarichi per la Sicurezza sul Lavoro

Datore di Lavoro:

Delegati del datore di lavoro:

Responsabile del S.P.P.:

Dirigente o preposto locale:

Medico competente e/o autorizzato:

RR.LL.S.:

3) Descrizione dell'attività o servizi oggetto dell'appalto svolta presso la committenza:

Fornitura con posa in opera, suddivisa in due distinti lotti:

- n. 1 ultracongelatore -86°C verticale per uso laboratorio – lotto 1 –
- n. 2 criocongelatore -150°C a pozzetto per uso laboratorio – lotto 2 –

Le attrezzature oggetto della fornitura sono destinate ai Laboratori di Ricerca/Biobanca e nello specifico:

1. Laboratorio Ricerca Biobanca sito in via Ravaschieri: n°1 Criocongelatore -150° C e n° 1 Ultracongelatore -86° C
2. Laboratorio Ricerca Biobanca presso il P.O. Pausilipon: n° 1 Criocongelatore -150°C

**INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE DA REDIGERSI
SUCCESSIVAMENTE ALL'AGGIUDICAZIONE****Anagrafiche eventuali ditte subappaltatrici/subfornitrici****1) Ragione sociale/nome ditta:**

Indirizzo/Sede Legale:

Tel.:

E-Mail:

P. IVA e C.F.:

Iscrizione C.C.I.A.A.:

N° Posizione INAIL:

N° Posizione INPS:

Attività:**2) Ragione sociale/nome ditta:**

Indirizzo/Sede Legale:

Tel.:

E-mail:

P. IVA e C.F.:

Iscrizione C.C.I.A.A.:

N° Posizione INAIL:

N° Posizione INPS:

Attività:**3) Ragione sociale/nome:**

Indirizzo/Sede Legale:

Tel.:

E-Mail:

P. IVA e C.F.:

Iscrizione C.C.I.A.A.:

N° Posizione INAIL:

N° Posizione INPS:

Attività:

1) Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore

Attrezzatura e dati identificativi	Dichiarazione di conformità	
	SI	NO

2) DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività

DPI/Caratteristiche	Lavorazioni per le quali si usano

3) Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza

PRODOTTO	Scheda di sicurezza		DPI utilizzati
	SI	NO	

4) Subappalto

Il subappalto è subordinato alla specifica autorizzazione da parte del Committente. L'assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla ditta subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti nel contratto principale.

INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

Committente	A.O.R.N. Santobono Pausilipon
Partita Iva	06854100630
Datore di lavoro	Dott. Rodolfo Conenna
R.S.P.P.	Dott. Angelo Loragno
Sede Legale	Via Teresa Ravaschieri 8, Napoli
Medici competenti/autorizzati	Dott. Gennaro Maddaluno
RR.LL.S.	Salvatore Pernice Gianluca Scuotto Paola Conte Federico Campassi Carmen Jaddica Lubrano Lavadera Giovanni Regalbuto

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'A.O.R.N. Santobono Pausilipon comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale, approvate dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP). In caso di appalto, l'incaricato dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon ed il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambe le parti come specificato nel contratto di appalto. Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. I rischi professionali comprendono i rischi generici legati alla struttura (impianti e locali), ai quali si aggiungono i rischi specifici delle attività svolte (fisici, chimici, biologici, etc.). Tale documento deve essere inteso come un contributo del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale alla collaborazione permanente tra Azienda appaltante e imprese appaltatrici finalizzata alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, già prevista dalla normativa vigente in materia d'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

RISCHI GENERICI PRESENTI PRESSO I PP.OO.

AREE ESTERNE AL REPARTO	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Inciampo urto scivolamento	☐ Non correre. ☐ Procedere adottando le cautele necessarie. ☐ Utilizzare percorsi riservati ai pedoni. ☐ Procedere secondo quanto stabilito dalla segnaletica orizzontale o verticale. ☐ Utilizzare calzature idonee alle attività da svolgere. ☐ Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario. ☐ Segnalare e/o delimitare eventuali dislivelli, ostacoli o cavità (es. tombini aperti segnalando la presenza con strisce gialle nere o bianco rosse).
Presenza di dislivelli (gradini o irregolarità del piano di calpestio)	☐ Non correre. ☐ In presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni necessarie ad impedire cadute di persone o cose. ☐ Segnalare la presenza di buche o tombini aperti con strisce gialle nere.
Caduta di materiale dall'alto	☐ Non sostare al di sotto di impalcature. ☐ Porre adeguata attenzione al transito pedonale sui marciapiedi su cui si proiettano sporgenze, carichi sospesi, parti di impianti infissi pericolanti etc. ☐ Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di ispezione, di lavorazioni che sono svolte sulle facciate degli edifici, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori e di materiali. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.
Utilizzo di veicoli a motore	☐ Durante la guida rispettare i limiti di velocità e la segnaletica orizzontale e verticale; in caso contrario proseguire a passo d'uomo. ☐ Sostare o parcheggiare la macchina di servizio esclusivamente negli spazi individuati dalla Direzione Medica. In ogni caso l'area esterna, di pertinenza del presidio Santobono, dedicata ad area di parcheggio, è riservata esclusivamente al personale strutturato e pertanto per gli operatori delle ditte appaltatrici sussiste il divieto di ingresso con automezzi privati. ☐ Evitare di creare intralci alla circolazione soprattutto per quanto riguarda le emergenze. ☐ Utilizzare gli ingressi e i percorsi assegnati.

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	
	U.O.S.I.D. S.P.P.
Rapporti con terzi (utenza, fornitori, personale di altre Ditte)	☐ Evitare situazioni conflittuali. ☐ Svolgere le proprie mansioni secondo quanto previsto senza ostacolare il normale deflusso o passaggio delle persone evitando di esporle a possibili rischi. ☐ Chiedere informazione alla Direzione Medica, ai Dirigenti dei Reparti e Servizi o al personale Tecnico e Sanitario.
Eventi naturali (piogge, alluvioni, sismi etc.)	☐ Seguire scrupolosamente le indicazioni del proprio Datore di Lavoro in merito a tale rischio.
AREE INTERNE AL REPARTO	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Inciampo urto scivolamento	☐ Non correre. ☐ Procedere adottando le cautele necessarie. ☐ Comportarsi secondo quanto stabilito dalla segnaletica orizzontale o verticale. ☐ Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o da materiale non necessario.
Presenza di dislivelli	☐ Non correre. ☐ In presenza di dislivelli adottare tutte le precauzioni necessarie ad impedire cadute di persone o cose.
Caduta di materiale dall'alto	☐ Accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato e che potrebbe cadere dall'alto. ☐ Non sostare sotto scaffalature, pensili apparentemente instabili, e/o visibilmente sovraccarichi e/o in scadenti ed evidenti condizioni di manutenzioni. ☐ Segnalare evidenti situazioni pericolose alla Direzione Medica e al SPP ☐ Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di ispezione, di lavorazioni che sono svolte sulle facciate degli edifici, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori e di materiali. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.
Uso di ausili per la movimentazione manuale di merci o persone	☐ Durante il transito nei corridoi o passaggi adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare danni a persone o cose (es. collisioni o "investimenti" di cose o persone). ☐ Per il trasporto di materiale utilizzare i percorsi indicati dalla Direzione Medica o dai Dirigenti delle Strutture. ☐ Effettuare i trasporti di materiale negli orari concordati con la Direzione Medica o dai Dirigenti della struttura interessata.

Rapporti con terzi (utenza, fornitori, personale di altre Ditte)	☐ Evitare situazioni conflittuali. ☐ Fornire per quanto possibile le informazioni eventualmente richieste. Se quanto richiesto non rientra nelle proprie competenze indirizzare i richiedenti alla Direzione Medica o al Dirigente della struttura interessata. ☐ Svolgere le proprie mansioni in modo da non ostacolare lo svolgimento delle attività ospedaliere, in particolare quella sanitaria o le attività ambulatoriali sul territorio.
Elettrico	☐ Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati sottoposti a programma di manutenzione e tenuti in sicurezza. ☐ I prelievi di energia elettrica dagli impianti aziendali devono essere effettuati nei luoghi e con le modalità previste dal contratto. ☐ Devono essere segnalate tempestivamente alla Direzione Medica eventuali necessità di prelievo di energia elettrica in punti differenti da quelli concordati. ☐ Non effettuare alcun intervento senza la preventiva autorizzazione della Direzione Medica. ☐ Non effettuare interventi che possano pregiudicare la normale distribuzione sia all'interno che all'esterno delle strutture sanitarie.
Incendio/terremoto	☐ L'appaltatore provvederà a far prendere visione al proprio personale del Piano di Emergenza e delle procedure di gestione dell'emergenza incendio. ☐ Utilizzare, se necessario, i sistemi/mezzi di lotta antincendio segnalati dall'apposita cartellonistica redatta dal SPP. ☐ Utilizzare le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica. A tale proposito il responsabile della ditta appaltatrice dovrà effettuare un sopralluogo nei locali oggetto delle opere e in quelli adiacenti all'intervento di cui in stipula al fine di informare i propri lavoratori della via di esodo più immediata in caso di incendio. Il personale dell'A.O.R.N. addetto all'evacuazione in caso di emergenza considera il personale delle Ditte esterne alla stessa stregua di un degente o di un visitatore; pertanto, in caso di necessità, occorre rivolgersi al personale interno per le indicazioni riguardanti le vie di fuga da percorrere in sicurezza in quel momento. ☐ All'interno delle strutture aziendali, comprese le aree esterne pertinenti, è vietato fumare. ☐ L'utilizzo di fiamme libere è vietato; nel caso deve essere sempre effettuato in sicurezza per non provocare incendi o innalzamenti della temperatura tali da provocare inneschi.
Allagamenti e/o alluvioni	☐ Quando ci si trovi ad operare in locali posti in zone seminterrate od interrate ed in presenza di allagamenti o di alluvione, sospendere l'attività e, se possibile, mettere in sicurezza i macchinari, gli impianti presenti e sezionare gli interruttori generali prima di abbandonare i locali

raggiungendo un luogo sicuro (possibilmente rialzato, ad esempio il piano primo od il secondo dell'edificio).

RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO I PP.OO.

AMBULATORI	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature inoltre le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
Arredi	☐ Nei locali della struttura potrebbero essere presenti arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi. ☐ Per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.
Rischio chimico	☐ È fatto divieto di manipolare, annusare e versare liquidi o sostanze giacenti nei locali. ☐ In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale del servizio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Medica. ☐ In caso di contaminazione con agenti chimici (es. liquidi disinfettanti) avvertire il personale del servizio e seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso. ☐ dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di bere o mangiare. ☐ Attenzione alle zone dove si manipolano farmaci antiblastici
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

LABORATORI	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature inoltre le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
Arredi	☐ Nei locali della struttura potrebbero essere presenti arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi, oltre ad essere altamente conduttivi. ☐ Per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.
Rischio chimico	☐ È vietato manipolare, annusare e versare liquidi o sostanze giacenti nei locali. ☐ Non manipolare prodotti, sostanze chimiche o rifiuti chimici prodotti durante l'attività sanitaria in assenza di una informazione preventiva; in caso di necessità chiedere informazioni al Responsabile di Reparto o al SPP dell'Azienda committente. ☐ Non miscelare sostanze che potrebbero essere tra loro incompatibili (es. utilizzando un unico contenitore per più sostanze per smaltirle come rifiuti). ☐ In caso di rottura di contenitori in vetro contenenti sostanze chimiche segnalare l'incidente al personale del Laboratorio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Medica. In caso di versamento seguire le prescrizioni indicate nella scheda di sicurezza del prodotto o nell'etichetta posta sul contenitore. N.B. non raccogliere eventuali frammenti di vetro del contenitore con le mani ma utilizzare sempre in ogni caso scopa e paletta indossando idonei guanti, assorbire il materiale versato adottando le modalità prescritte dalla scheda di sicurezza o dall'etichetta del prodotto, raccogliere infine tutto il materiale contaminato e collocarlo negli appositi contenitori per rifiuti pericolosi non a rischio infettivo. ☐ Non fumare, non bere, non mangiare e non masticare chewing-gum in presenza di sostanze chimiche. ☐ In caso di contatto accidentale con cute e mucose (occhi, naso, bocca) di sostanze chimiche pericolose (o presunte tali) rimuovere gli indumenti contaminati, detergere la parte offesa abbondantemente con acqua e recarsi nel più breve tempo possibile presso il pronto soccorso. Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche, chiudere valvole di gas eventualmente presenti.

	☐ Non versare sostanze chimiche nei tombini, nelle aiuole e nell'ambiente in generale. ☐ Mantenere nei contenitori originali adeguatamente etichettati le sostanze chimiche utilizzate per i lavori. ☐ Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di fumare, bere o mangiare. ☐ Attenzione alle zone dove si manipolano farmaci antiblastici (es. U.M.A.C.A.) uniformarsi alle indicazioni del personale addetto.
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
REPARTI DI DEGENZA	
Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature inoltre le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
Rischio chimico	☐ È fatto divieto di manipolare, annusare, versare liquidi o sostanze giacenti in nei locali. ☐ In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale di reparto o, in caso di loro assenza Contattare la Direzione Medica. ☐ In caso di contatto accidentale con agenti chimici seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza o sulla scheda di sicurezza del prodotto per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso e le modalità di pulizia e bonifica.
Rischio biologico	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.) segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca e prima di fumare, bere o mangiare e, in ogni caso, all'uscita dal luogo di lavoro. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.

Organizzazione del lavoro	☐ Nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale occorre concordare i tempi ed i percorsi di transito con la capo sala o suo sostituto al fine di non ostacolare le attività del reparto.
---------------------------	--

DIAGNOSTICHE PER IMMAGINI

Tipo di rischio	Misure di prevenzione da adottare
Macchine ed attrezzature	☐ Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature inoltre le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs. 81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
Agenti fisici (Radiazioni ionizzanti, Campi Elettromagnetici)	☐ Non accedere ai locali dove sono effettuati esami su pazienti quando è acceso il segnalatore di pericolo (luce rossa) solitamente posto al di sopra della porta di accesso al locale. ☐ Concordare preventivamente con Responsabile U.O. le modalità di effettuazione (tempi e modi) relative ad operazioni sugli impianti e/o nei locali. ☐ Seguire scrupolosamente le indicazioni e gli avvertimenti del personale del servizio, con particolare riguardo all'uso di eventuali dispositivi e mezzi di protezione. ☐ Segnalare al Coordinatore del servizio eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza. ☐ Per interventi che interessano i locali della Risonanza Magnetica adottare le precauzioni prescritte dal personale, non introdurre oggetti metallici nelle sale esami.
Rischio chimico	☐ È fatto divieto di manipolare, annusare, versare e liquidi o sostanze giacenti nei locali. ☐ In caso di accidentale spandimento di sostanze e liquidi avvisare il personale del servizio o, in caso di loro assenza, contattare la Direzione Medica di Presidio ed il SPP. ☐ In caso di contaminazione con agenti chimici (es. liquidi di sviluppo) avvertire il personale del servizio e seguire le indicazioni riportate sull'etichetta della confezione che contiene la sostanza per quanto riguarda gli interventi di primo soccorso. ☐ Dopo essere entrati in contatto con una sostanza chimica lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi viso, occhi, naso, bocca e prima di bere o mangiare.
	☐ In caso di contatto accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto (es. fuoriuscita di rifiuti biologici dai contenitori per lo smaltimento, punture accidentali, ecc.)

Rischio biologico	segnalare l'incidente al personale aziendale presente e recarsi presso il Pronto Soccorso ospedaliero. ☐ Quando si lavora in ambiente sanitario lavarsi accuratamente le mani prima di toccarsi il viso, occhi, naso o bocca o comunque prima di fumare, bere o mangiare e sempre all'uscita. ☐ Utilizzare nel caso adeguati dispositivi di protezione individuale.
Organizzazione del lavoro	☐ Concordare i tempi ed i percorsi di transito con la Direzione Medica o suo incaricato nel caso in cui i lavori debbano svolgersi contemporaneamente all'attività del personale aziendale, ciò al fine di non ostacolare le attività del servizio.

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1: identificazione delle possibili sorgenti di rischio.

Fase 2: individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza.

Fase 3: Stima dell'entità del rischio.

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	IMPROBABILE	➤ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ➤ Non si sono mai verificati fatti analoghi ➤ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	POCO PROBABILE	➤ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ➤ Si sono verificati pochi fatti analoghi ➤ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	PROBABILE	➤ Si sono verificati altri fatti analoghi ➤ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	MOLTO PROBABILE	➤ Si sono verificati altri fatti analoghi ➤ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON	U.O.S.I.D. S.P.P.
--------------------------------------	--------------------------

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	<i>Lieve</i>	danno lieve
2	<i>Medio</i>	- incidente che non provoca ferite e/o malattie - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	<i>Grave</i>	ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	<i>Molto Grave</i>	- incidente/malattia mortale - incidente mortale multiplo

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

$R > 8$	Rischio elevato
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio
$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso
$R = 1$	Rischio minimo

1. RISCHI "INTERFERENZIALI" ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE È PREVISTO CHE DEBBA OPERARE L'O.E. (P.O. PAUSILIPON)

La sovrapposizione dei tempi di lavoro comporta una compresenza (condivisione contemporanea) del luogo di lavoro relativa alle attività oggetto del presente documento. Come ovvio, tale compresenza, comportante l'ingresso di personale esterno nelle aree di pertinenza dell'A.O.R.N., in presenza di personale dipendente e di pazienti, potrebbe portare al verificarsi di alcune circostanze che, in talune condizioni, condurrebbero al concretizzarsi del danno per uno qualunque dei succitati soggetti.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze standard è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici. La valutazione preliminare ha riguardato, sostanzialmente, tutti i rischi di interferenza standard cui, potenzialmente, sono esposti i lavoratori del Committente e della ditta concorrente. Sono state individuate le fasi legate alle singole attività: ed i potenziali rischi trasversali ad esse collegati:

- **Consegna e installazione:** NON vi è disponibilità di magazzini di stoccaggio; pertanto, sarà necessario che la consegna e l'installazione ove richiesta dall'Azienda siano contestuali; l'installazione deve prevedere, a completa cura e spese della Ditta aggiudicataria, la messa in funzione e le relative prove e verifiche funzionali;

- **Ritiro e smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori resisi necessari per la consegna e l'installazione delle apparecchiature:** nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il periodo di installazione.

Rischi da interferenza	Indice di Rischio	CAUSE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE DALL'APPALTATORE
<i>Rischio caduta per ostacoli e/o da pavimenti scivolosi</i>	Basso	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoriuscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'A.O.R.N.	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.
<i>Rischio elettrico</i>	Basso	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	Gli impianti dell'A.O.R.N. sono realizzati e mantenuti in accordo alla normativa vigente/applicabile Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature conformi alla vigente normativa, nonché il corretto uso degli impianti elettrici Gli interventi che prevedono l'utilizzo di alimentazione temporanea da altri punti devono essere programmati con il RUP o con persona delegata. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.

<i>Rischio biologico</i>	Basso	Contatto con materiale potenzialmente infetto. Accesso ad aree a rischio contaminazione con pazienti infetti. Punture accidentali con aghi e taglienti infetti.	In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto applicare le relative procedure di follow-up per esposizione a tale sostanza, in accordo con il proprio Medico Competente
<i>Rischio urti ed impatti</i>	Medio	Nell'uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali è possibile l'impatto con persone, e con parti della struttura (porte degli ascensori e montacarichi).	1) È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori.
<i>Rischi strutturali</i>	Basso	Altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate	Le strutture dell'A.O.R.N. sono realizzate e mantenute in accordo alla normativa vigente/applicabile. Una volta ultimate le operazioni, lasciare i luoghi liberi e sgombri da qualsiasi materiale.
<i>Rischio derivante dall'interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali</i>	Medio	Pazienti, utenti, visitatori, dipendenti aziendali, dipendenti di Società incaricate	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze ed interferenze di personale. Attenersi a quanto prescritto nel presente documento
<i>Rischio derivante dalla Gestione emergenze</i>	Minimo	Incendio, fumo, allagamento, fuga di gas	In tutti i luoghi dell'A.O.R.N. sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione. I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde. Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza che non siano già state rilevate dal personale dell'A.O.R.N., dovrà comunicarlo direttamente alla direzione medica che attiverà le procedure di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale dell'A.O.R.N.
<i>Rischio derivante dalla Gestione dei rifiuti</i>	Minimo	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore. Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza dell'A.O.R.N.	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'A.O.R.N. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della Ditta.

Tali rischi possono anche interessare contemporaneamente i degenti, i visitatori, gli addetti dell'A.O.R.N. nonché di altre Ditte esterne. La Ditta indica ulteriori interferenze che a suo avviso potrebbero verificarsi:

2. RISCHI "INTERFERENZIALI" ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE È PREVISTO CHE DEBBA OPERARE L'O.E. (SEDE AMMINISTRATIVA VIA TERESA RAVASCHIERI)

Le attività da svolgere presso il Laboratorio Ricerca Biobanca sito presso la sede amministrativa in Via Teresa Ravaschieri 8 devono tener conto che la parte specifica dell'edificio in questione non risulta servita da ascensori o montacarichi ed è accessibile esclusivamente tramite una serie di rampe di scale interne proprio in virtù della configurazione storica della struttura. La consegna dovrà essere concordata con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza per gli aspetti di sicurezza e con l'Ufficio Tecnico per gli aspetti logistici ed autorizzativi.

Non risultano in questa prima analisi evidenti rischi di tipo interferenziale, la parte ipotizzabile di rischi residui potrà essere gestita attraverso misure organizzative e gestionali. Limitando l'accesso alle scale che servono il Laboratorio durante le operazioni consegna, del personale interno presente presso la sede amministrativa.

- **Consegna e installazione:** NON vi è disponibilità di magazzini di stoccaggio; pertanto, sarà necessario che la consegna e l'installazione ove richiesta dall'Azienda siano contestuali; l'installazione deve prevedere, a completa cura e spese della Ditta aggiudicataria, la messa in funzione e le relative prove e verifiche funzionali;

- **Ritiro e smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori necessari per la consegna e l'installazione delle apparecchiature:** nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre il periodo di installazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

In via generale si dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature di proprietà della Committenza è di norma vietato, fatto salvo quanto previsto nella documentazione di gara. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno delle sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze (EVENTUALMENTE DA CONCORDARE CON LA D.M.P.O.).
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, fiamme libere ecc.) è vietata.
- d) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto (DA CONCORDARE PRESSO IL REPARTO CON IL RESPONSABILE, CON LA D.M.P.O. O CON IL SPP).
- e) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Responsabile/Direttore dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- f) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- g) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- h) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- i) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

- j) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- k) Divieto di compiere, di propria iniziativa, attività ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- l) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono essere ritenuti non idonei.
- m) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- n) Obbligo di impiegare attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge.
- o) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.

DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:

È SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE AREE DI PERTINENZA DELL'A.O.R.N.

LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

RISPETTO DELL'UTENZA

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione delle attività svolte dall'A.O.R.N. durante l'espletamento del servizio. È tenuto, inoltre, a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.lgs. 81/08 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza, Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori:

La ditta appaltatrice si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza. La ditta appaltatrice dovrà fornire preventivamente all'avvio dell'attività l'elenco nominativo del personale che accederà presso le strutture dell'A.O.R.N. L'Appaltatore manterrà aggiornato, nel corso dell'attività, gli elenchi del personale utilizzato con le rispettive qualifiche ed abilitazioni operative conseguenti alla propria esperienza e formazione. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata all'A.O.R.N. per le connesse misure di cooperazione e coordinamento:

- si impegna ad impiegare personale adeguatamente formato sui rischi normalmente presenti in ambiti ospedalieri e ad attuare la formazione ed informazione del proprio personale che accederà presso le strutture della A.O.R.N., in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dandone – se richiesto – riscontro;

- dare immediata informazione all'A.O.R.N. di ogni situazione di rischio anche dipendente dall'A.O.R.N. o da altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro. L'appaltatore è responsabile, nei confronti sia dell'A.O.R.N. che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno dei PP.OO., previo nulla osta al subappalto da parte dell'A.O.R.N. stessa.

Accessi e percorrenze

Gli accessi degli automezzi e del personale (aree cortilizie e sedi) devono avvenire secondo il calendario (giorni, orari, ...) preventivamente concordato con l'A.O.R.N. (inteso come ufficio deputato alla gestione del contratto), il quale si occuperà di coordinarsi – se del caso – con gli altri uffici/servizi.

I cortili sono impiegati anche per il transito pedonale: porre massima attenzione alla presenza di persone.

L'Appaltatore dovrà impiegare automezzi calibrati sulle dimensioni del cortile/parcheggio (impiegare mezzi di dimensioni il più contenute possibili).

- Porre attenzione sia a vincoli in orizzontale che in quota – anche temporanei, quali ponteggi, collegamenti, sporgenze.

- Gli automezzi dovranno procedere a passo d'uomo.

- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa all'interno dei presidi è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Non è ammesso il parcheggio di autoveicoli all'interno dei cortili delle sedi aziendali.

- Nel caso in cui il cortile sia già impegnato da mezzi di altre ditte, attendere e/o coordinarsi per l'effettuazione sicura delle manovre e per lasciare sgombro il cortile. È vietato ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi e le uscite (soprattutto quelli di esodo e di emergenza) ed i presidi antincendio.

- Non è ammesso l'accesso in autonomia ad aree a cantiere. In via generale, sostare lontano dal perimetro di dette aree.

- Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro (caduta, rovesciamento, ...).

- Non è ammesso lasciare rifiuti o materiali di scarto delle consegne. Il trasporto di materiali di risulta deve avvenire in maniera da evitare il rilascio di agenti/prodotti (polveri, sporco, agenti da irritanti a nocivi) negli ambiti dell'A.O.R.N. (sia interni che esterni).

L'appaltatore è responsabile, nei confronti sia dell'A.O.R.N., che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno dell'A.O.R.N.

Resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici dell'attività e di cooperare/coordinarsi con il Committente per altri rischi da interferenza propri introdotti dallo Stesso.

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

La ditta concorrente (compresi gli eventuali subappaltatori/subfornitori) è obbligata a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale NON rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. Il medesimo principio si applica anche alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

I costi della sicurezza per l'apprestamento delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza, per entrambi i lotti vengono stimati in € Zero/00.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nelle fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Referente aziendale con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure. Pertanto, qualora le parti ritengano di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si procederà all'integrazione del presente D.U.V.R.I.

L'aggiudicatario svolgerà il servizio garantendo una continua interazione ed integrazione con l'A.O.R.N. Santobono Pausilipon, attraverso un costante rapporto e coordinamento con il R.U.P./D.E.C. e con la Direzione Medica di Presidio presso la quale verrà svolta l'attività oggetto dell'appalto.

DATA: 11/08/2025

Firma del Datore di Lavoro
(o suo delegato) della ditta aggiudicataria _____

Per l'A.O.R.N. Santobono Pausilipon

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Conenna

